

***Protocollo di Intesa
per la creazione della Alleanza per la Mobilità Dolce
tra***

1. **Touring Club Italiano (TCI), *OMISSIS***
2. **Italia Nostra, *OMISSIS***
3. **Legambiente, *OMISSIS***
4. **Assoutenti/Utp (Associazione Utenti del Trasporto Pubblico), *OMISSIS***
5. **Associazione Italiana Greenways (AIG), *OMISSIS***
6. **Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali (FIFTM), *OMISSIS***
7. **Kyoto Club *OMISSIS***
8. **Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), *OMISSIS***
9. **Audax Randonneur Italia (ARI), *OMISSIS***
10. **Associazione In_Loco_Motivi, *OMISSIS***
11. **Iubilantes, *OMISSIS***
12. **Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP), *OMISSIS***
13. **Associazione Borghi Autentici d'Italia (BAI), *OMISSIS***
14. **Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), *OMISSIS***
15. **Terre di Mezzo, *OMISSIS***
16. **Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (AIGAE), *OMISSIS***
17. **Association Européenne des Cheminot (AEC) - Associazione Europea Ferrovieri, *OMISSIS***
18. **Rete dei Cammini, *OMISSIS***
19. **Associazione WWF Italia, *OMISSIS***
20. **Associazione Federtrek Escursionismo e Ambiente, *OMISSIS***
21. **Associazione Cittaslow, *OMISSIS***
22. **Federparchi, *OMISSIS***
23. **Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS), *OMISSIS***
24. **Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi, *OMISSIS***
25. **Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, *OMISSIS***
26. **Federazione Italiana Escursionismo (FIE), *OMISSIS***
27. **Associazione MTB Club Spoleto *OMISSIS***
28. **Associazione Transdolomites, *OMISSIS***

d'ora in poi chiamate "parti" ai fini del presente protocollo

PREMESSO

- che nell'ultimo decennio le organizzazioni firmatarie del presente protocollo si sono

impegnate, ognuna nel suo ambito specifico, per la crescita della mobilità dolce, con progetti specifici sui territori ed a livello nazionale;

- che le organizzazioni firmatarie del presente protocollo hanno interesse a dialogare tra loro per condividere i diversi punti di vista associativi, al fine di far emergere una visione unitaria, pur nelle specificità di ognuno;
- che le organizzazioni firmatarie del presente protocollo riconoscono che la visione unitaria può consentire di dialogare con le Istituzioni (ai diversi livelli territoriali) in modo maggiormente proficuo sui temi della mobilità dolce;
- che nel settembre 2017, ben 22 delle 27 organizzazioni firmatarie del presente protocollo avevano già firmato tra loro un analogo protocollo della validità di un anno costituendo l'Alleanza della Mobilità Dolce;
- che, al termine del primo anno, le 22 organizzazioni firmatarie del precedente protocollo, ritenendo l'esperienza dell'Alleanza molto proficua, hanno deciso di firmare il presente protocollo, allargando l'alleanza ad altre organizzazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Le Parti sottoscrivono il presente Protocollo con l'impegno di collaborare per promuovere e far crescere la mobilità dolce, attraverso una serie di azioni e attività da sviluppare congiuntamente e di comune accordo, costituendo l'Alleanza per la Mobilità Dolce.

Ogni Organizzazione firmataria svolge le proprie attività e la propria missione sui temi che la caratterizzano, mentre l'Alleanza svolge alcune attività di interesse generale, con un dialogo costante e bidirezionale con le stesse Organizzazioni firmatarie.

Articolo 2 – Obiettivi dell'Alleanza

Le parti concordano che la Alleanza per la Mobilità Dolce debba perseguire i seguenti obiettivi:

- a) far crescere la visione, la cultura, la sensibilità e la comunicazione per la mobilità dolce in una visione olistica e interdisciplinare;
- b) sostenere i territori per fare avanzare i progetti concreti, dialogando con le istituzioni e le realtà locali anche favorendo le positive ricadute anche economiche e occupazionali di queste iniziative;
- c) favorire l'accessibilità e la fruizione attiva e sostenibile del paesaggio, promuovendone una cultura di pianificazione che ne conservi e riqualifichi la qualità e identità;
- d) promuovere la cultura del paesaggio quale ambito di riferimento per lo sviluppo dei progetti di mobilità dolce;
- e) far crescere progetti e sperimentazioni di integrazione della mobilità dolce, dei cammini, sentieri, ferrovie locali e turistiche, ciclovie, strade bianche ed a scarso traffico, integrati con l'accoglienza turistica e la valorizzazione del territorio
- f) promuovere la gestione e manutenzione del territorio stimolando azioni e politiche di controllo del dissesto idrogeologico, in un'ottica di prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici;

- g) formare le competenze progettuali, professionali e di innovazione;
- h) sviluppare e sostenere le economie legate alla diffusione di *green jobs* connessi alla mobilità dolce;
- i) far crescere il numero di viaggiatori/viaggiatrici che camminano, pedalano e usano ferrovie turistiche e il trasporto ferroviario locale;
- j) seguire l'iter delle Norme in discussione in Parlamento e nelle Regioni per lo sviluppo della mobilità dolce
- k) vigilare per la concreta attuazione delle norme approvate come la Legge 128/2017 per lo sviluppo delle ferrovie turistiche e del ferrociclo, la legge 2/2018 per lo sviluppo della mobilità ciclista, la legge 158/2017 per i piccoli comuni, per le leggi approvate dalle regioni per la mobilità dolce.
- l) ottenere dai Ministeri competenti una concorde, corretta e aggiornata catalogazione dei Cammini e delle Vie storiche;
- m) incrementare le risorse pubbliche e private destinate alla realizzazione dei progetti e dei servizi legati alla mobilità dolce, seguendo in particolare la Legge di Bilancio annuale ed i Fondi Europei;
- n) dialogare con le istituzioni nazionali, come i Ministeri competenti sui temi delle infrastrutture, dei trasporti, della mobilità, del turismo, dei beni ambientali e culturali, del paesaggio e del territorio (urbano e rurale), dell'ambiente, con le Regioni e con gli Enti Locali per far crescere ed attuare i progetti;
- o) agire e dialogare con i soggetti abilitati alle autorizzazioni dei servizi come ANSF ed USTIF, ed alla gestione del Patrimonio (per esempio Demanio, Anas, RFI, Consorzi di Bonifica, Autorità di bacino);
- p) intervenire e dialogare costantemente con le Aziende di trasporto collettivo a livello regionale e locale e con le Ferrovie dello Stato nelle sue diverse articolazioni (RFI, Fondazione FS);
- q) promuovere relazioni con imprese, cooperative e GAL per lo sviluppo dei servizi di rete e di accoglienza;
- r) confrontarsi con le istituzioni dedicate alla ricerca, al mondo della formazione e dell'università, con le associazioni, organizzazioni e le esperienze internazionali.

Articolo 3 - Le attività

Le Parti si impegnano a sviluppare congiuntamente, ma ciascuno in considerazione delle rispettive competenze e peculiarità, una collaborazione fattiva al fine di ottenere gli obiettivi di cui all'art. 2, avviando all'uopo specifiche attività, tra cui certamente quelle individuate di seguito ed eventualmente altre ritenute necessarie in itinere.

Le Parti concordano di portare avanti attività di interesse comune, quali:

- 1) far crescere la cultura, le idee e le esperienze per la mobilità dolce. A questo scopo, l'alleanza
 - 1a) elabora materiali e documenti sul tema,
 - 1b) promuove e partecipa a convegni e progetti nei territori,
 - 1c) aggiorna il proprio sito in cui vengono raccolte e documentate le attività,
 - 1d) dà rilievo e promozione ad eventi nazionali analoghi organizzati dalle Organizzazioni che si riconoscono nella Alleanza;
 - 1e) allarga i propri contatti con i diversi attori che promuovono la mobilità dolce;

- 2) seguire le norme nazionali in discussione sui temi legati alla mobilità dolce e la loro attuazione, nonché seguire l'attività normativa ed attuativa delle Regioni sulle reti, progetti e risorse per la mobilità dolce;
- 3) dialogare con Istituzioni e Aziende connesse alla gestione e promozione della mobilità dolce. In particolare,
 - 3a) i Ministeri competenti per ferrovie turistiche, ciclovie e cammini,
 - 3b) FS, RFI, Fondazione FS ed altre imprese ferroviarie e gestori dell'infrastruttura per la promozione delle greenways, delle linee ferroviarie sospese da ripristinare al servizio, per lo sviluppo delle ferrovie turistiche, per le linee ferroviarie locali al fine di mantenerle in esercizio sviluppandone le potenzialità turistiche e di presidio del territorio, per il riuso del patrimonio come caselli e stazioni ai fini della mobilità dolce,
 - 3c) con Regioni, Comuni ed Aziende locali (regionali e comunali) per sostenere e realizzare i progetti di mobilità dolce, greenways, cammini, servizi intermodali e lo sviluppo delle ferrovie turistiche;
 - 3d) con Anas, Regioni, Province e tutti i soggetti titolati alla gestione, manutenzione e tutela delle strade bianche e/o secondarie a basso traffico motorizzato, per la sicurezza degli utenti deboli e la valorizzazione dei percorsi ciclabili e pedonali;
 - 3e) con l'Agenzia del Demanio, per la valorizzazione del patrimonio pubblico legato alle infrastrutture per la mobilità dolce;
- 4) organizzare annualmente un evento di promozione (con un connesso convegno nazionale, se possibile) come la *“Giornata delle Ferrovie delle Meraviglie”* e la *“Primavera della Mobilità Dolce”*, in cui coinvolgere le associazioni che la compongono ed i territori con iniziative diffuse. Di norma, durante la *“Primavera della Mobilità Dolce”*, troverà spazio la consueta *“Maratona Ferroviaria”* e le iniziative che promuovono l'intermodalità nei territori (cammini, greenways, ferrovie turistiche e mobilità ciclabile);
- 5) dare rilievo e promozione ad eventi nazionali analoghi organizzati dalle Associazioni che si riconoscono nella Alleanza;
- 6) organizzare specifici percorsi formativi sui temi legati alla mobilità dolce.

Articolo 4 - Comitato di Gestione

Viene istituito un Comitato di Gestione della Alleanza per la Mobilità Dolce, composto da un referente per ciascuna delle Parti firmatarie del presente Protocollo.

Per ogni seduta del Comitato di Gestione viene redatto un Verbale delle decisioni che viene inviato, entro una settimana, a tutti i membri del Comitato stesso.

Tutte le decisioni del Comitato di Gestione devono essere assunte, per la loro validità, all'unanimità. I membri avranno tempo 48 ore dall'invio del Verbale della Seduta per approvare le decisioni assunte. Viget sempre il principio del silenzio-assenso.

E' compito del Comitato:

- garantire la trasparenza e la comunicazione con le singole organizzazioni,
- discutere le modalità concrete con cui portare avanti le attività di cui all'art. 3 e provvedere alla loro attuazione,

- approvare la firma del Manifesto per la Mobilità Dolce da parte di nuove Organizzazioni di cui al successivo art. 9,
- predisporre, entro il periodo di validità del protocollo, una proposta motivata relativa alla possibilità di procedere alla formalizzazione dell'Alleanza come soggetto giuridico indipendente, di cui all'art. 8.

Il Comitato di Gestione, ai fini di una migliore e più snella operatività nel dare attuazione alle diverse attività, può individuare al suo interno:

- referenti e/o “coordinatori” su temi e/o progetti specifici, specificandone compiti e funzioni,
- un “Gruppo Operativo ristretto” di membri del Comitato di Gestione specificandone compiti e funzioni.

In ogni caso l'attività dei Referenti e del Gruppo Operativo ristretto dovrà sempre essere portata a conoscenza del Comitato di Gestione attraverso aggiornamenti periodici, a cura del Portavoce di cui all'art. 5 del presente Protocollo.

Al fine di garantire la massima condivisione delle informazioni, è predisposta una mailing list con i nominativi forniti dalle parti firmatarie del presente protocollo.

Articolo 5 - Portavoce

Il Comitato di Gestione, all'unanimità, nomina un Portavoce dell'Alleanza scelto tra i componenti il Comitato stesso, con la funzione di:

- coordinare e convocare il Comitato di Gestione;
- curare la redazione del Verbale delle Sedute del Comitato;
- rappresentare pubblicamente l'Alleanza, assumendo posizioni preventivamente condivise all'unanimità dai membri del Comitato.

Ai fini della condivisione, anche con i responsabili delle diverse organizzazioni, ogni comunicazione esterna dovrà essere sottoposta ai membri del Comitato con congruo anticipo rispetto alla sua uscita, secondo il principio del silenzio-assenso.

Articolo 6 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a partecipare fattivamente al Comitato di Gestione (attraverso i propri referenti) e alle attività promosse dall'Alleanza.

Ogni organizzazione facente parte dell'Alleanza ha diritto a partecipare alle diverse attività. Per garantire, però, che queste vengano portate avanti, il Comitato di Gestione nominerà al suo interno delle persone (d'ora in poi “Coordinatori”) che avranno la responsabilità di **coordinare** specifiche attività, strutturate in appositi gruppi di lavoro ristretti.

Le parti si impegnano a condividere, comunicandole al Comitato attraverso i propri referenti, le attività che ciascuna organizzazione, sulla base dei propri obiettivi statutarî e dei propri piani di lavoro, svolgerà sui temi comuni, in modo da agevolare possibili sinergie e aumentare l'impatto comunicativo.

Articolo 7 - Oneri connessi all'attuazione del protocollo

Ciascuno dei firmatari si impegna, con valutazione propria e insindacabile, a partecipare nella misura massima possibile per il raggiungimento degli scopi di cui al presente protocollo.

La partecipazione può avvenire mediante:

1. la copertura di determinate spese necessarie all'attuazione del presente protocollo, al funzionamento del Comitato di Gestione o di singole attività;
2. la fornitura di know-how;
3. la realizzazione di specifiche azioni decise dal Comitato di Gestione.

Ogni firmatario del presente protocollo coprirà le spese della propria organizzazione per la partecipazione al Comitato di Gestione e alle attività connesse all'attuazione del presente protocollo.

Le Parti si impegnano a ricercare congiuntamente, o unilateralmente, presso enti e organizzazioni terze o soggetti privati il supporto finanziario necessario per le attività che verranno decise dal Comitato di Gestione.

Le parti concordano sulla necessità di istituire un "fondo comune di avvio" che consenta fin da subito di far fronte, almeno in parte, alle spese comuni di funzionamento. Una volta firmato il presente protocollo, il Comitato di Gestione sarà chiamato a definire l'entità del contributo nonché le modalità operative della sua gestione e rendicontazione.

Articolo 8 - Durata

Le parti convengono che il presente Protocollo abbia validità di anni tre, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo. Il rinnovo non può essere tacito.

Nel periodo di validità del protocollo, le organizzazioni si impegnano a valutare la possibilità e la convenienza di procedere alla formalizzazione dell'Alleanza come soggetto giuridico indipendente.

Articolo 9 – Adesione di altre organizzazioni al Manifesto

Non è possibile che alcuna Organizzazione possa sottoscrivere il presente Protocollo dopo la sua entrata in vigore, ad esclusione delle Associazioni a cui sia stato già richiesto su decisione del Comitato di Gestione entro la data odierna di sottoscrizione. Durante il periodo di validità del presente protocollo, tutte le associazioni, organizzazioni e realtà di altra natura che, per scopi statuari e/o con le loro attività, intendano promuovere la mobilità dolce e contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Alleanza, così come indicate nel *Manifesto dell'Alleanza per la Mobilità Dolce* (allegato al presente protocollo) possono fare richiesta di adesione al Manifesto dell'Alleanza e collaborare sui temi della mobilità dolce.

Per poter aderire al Manifesto,

1. il richiedente deve fare richiesta scritta indirizzata al Comitato di Gestione, nella persona del Portavoce;
2. il Comitato di Gestione deve accettare la richiesta all'unanimità.

Articolo 10 - Recesso

È facoltà di ciascuna delle Parti recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento venissero meno le condizioni di coerenza con gli obiettivi previsti.

Il recesso dovrà avvenire in forma scritta con invio tramite e-mail al Portavoce dell'Alleanza. In ogni caso l'effetto del recesso si esplica dalla data di invio della e-mail e non abbisogna di accettazione da parte del Comitato di Gestione.

In ogni caso verrà garantito il completamento delle attività previste per i progetti già approvati e in corso di realizzazione all'atto del recesso.

Articolo 11 – Coinvolgimento di singole persone

Le parti convengono sulla opportunità di coinvolgere, in modo “ufficiale”, singole persone fisiche (esperti su specifiche tematiche, appassionati del tema, personalità pubbliche, ecc.) che hanno manifestato la loro disponibilità e interesse a collaborare con l'Alleanza per la promozione della Mobilità Dolce.

Una volta firmato il presente protocollo, il Comitato di Gestione sarà chiamato a definire lo strumento operativo più adeguato per il coinvolgimento di queste figure nonché le modalità operative della sua gestione.

Asciano, 22 settembre 2018

Letto, approvato, sottoscritto,

	<i>Organizzazione</i>	<i>Firma</i>
1	Touring Club Italiano (TCI)	omissis
2	Italia Nostra	omissis
3	Legambiente	omissis
4	Assoutenti/Utp (Associazione Utenti del Trasporto Pubblico)	omissis
5	Associazione Italiana Greenways (AIG)	omissis
6	Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali (FIFTM)	omissis
7	Kyoto Club	omissis
8	Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI)	omissis
9	Audax Randonneur Italia (ARI)	omissis
10	Associazione In_Loco_Motivi	omissis
11	Iubilantes	omissis
12	Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP)	omissis
13	Associazione Borghi Autentici d'Italia (BAI)	omissis
14	Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)	omissis
15	Terre di Mezzo	omissis
16	Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (AIGAE)	omissis
17	Association Européenne des Cheminot (AEC) - Associazione Europea Ferrovieri	omissis
18	Rete dei Cammini	omissis
19	Associazione WWF Italia	omissis

20	Associazione Federtrek Escursionismo e Ambiente	omissis
21	Associazione Cittaslow	omissis
22	Federparchi	omissis
23	Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS)	omissis
24	Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi	omissis
25	Coordinamento dal Basso per la Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese	omissis
26	Federazione Italiana Escursionismo (FIE)	omissis
27	Associazione MTB Club Spoleto	omissis
28	Associazione Transdolomites	omissis